



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

STRUMENTO PER LA RIFLESSIONE CRITICA E L'AUTOANALISI DELLE AZIONI DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

a cura di Michela Freddano e Sara Mori (Giugno 2019)

SCUOLA (CODICE MECCANOGRAFICO):

Piano di Miglioramento (inserire gli anni di riferimento):

Dal _____ al _____

Data di compilazione dello strumento:

1. LA LINEA STRATEGICA

Definizione:

La **linea strategica** è la riflessione di insieme che orienta la scelta degli obiettivi chiave nel medio periodo (tre anni) e indica la modalità che l'organizzazione intende perseguire per raggiungerli. L'idea è quella della scuola come organizzazione che apprende. Sono state individuate alcune dimensioni chiave per promuovere questo processo:

1. definire una visione condivisa basata sull'apprendimento degli studenti;
2. promuovere e supportare un continuo aggiornamento del personale docente;
3. promuovere la collaborazione dello staff e la condivisione al suo interno;
4. creare una cultura basata sulla ricerca, l'innovazione e l'esplorazione;
5. creare la modalità di raccogliere e condividere i dati e la conoscenza;
6. costruire un rapporto di crescita e scambio con l'esterno, essendo consapevoli di far parte di un sistema;
7. promuove una leadership allargata e partecipata.

1.1 Definire il miglioramento [Fase 1: think]

1.1.a Numero delle azioni di miglioramento: [Da 1 a 4 o più]

1.1.b Contenuti delle azioni di miglioramento

Indicare in quali aree di esito e/o di processo presenti nel RAV la scuola ha individuato azioni di miglioramento descritte nel Piano di Miglioramento (per ogni azione scegliere l'area di autovalutazione prevalente).

Sì

2.1 Risultati scolastici	
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
2.3 Competenze chiave europee	
2.4 Risultati a distanza	
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	
3.2 Ambiente di apprendimento	
3.3 Inclusione e differenziazione	
3.4 Continuità e orientamento	
3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

[filtro se si spunta 2.1]

1.1.b.1) **Riguardo ai risultati scolastici**, specificare l'area di pertinenza degli interventi di miglioramento.

- Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti della scuola nel suo complesso
- Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti di alcune classi/plessi/indirizzi
- Diminuzione degli abbandoni degli studenti
- Riduzione dei trasferimenti degli studenti
- Aumento della percentuale di studenti BES e DSA con risultati scolastici positivi
- Riduzione delle differenze degli esiti scolastici tra le classi
- Altro (specificare)

[filtro se si spunta 2.2]

1.1.b.2) **Riguardo ai risultati nelle prove standardizzate nazionali**, specificare l'area di pertinenza degli interventi di miglioramento.

	Italiano	Matematica	Sia Italiano sia Matematica
Miglioramento dei punteggi nelle prove INVALSI della scuola nel suo complesso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Miglioramento dei punteggi nelle prove INVALSI di alcune classi, indirizzi e/o gradi scolastici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Raggiungimento di punteggi uguali o superiori rispetto a scuole con ESCS simile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Riduzione del numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 (inferiori)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aumento del numero di studenti collocati nei livelli 4 e 5 (superiori)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Riduzione della variabilità dei risultati alle prove Invalsi tra le classi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Migliorare l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

[filtro se si spunta 2.3] 1.1.b.3) **Riguardo alle competenze chiave europee**, specificare l'area di pertinenza degli interventi di miglioramento.

- Miglioramento della comunicazione nella madrelingua
- Miglioramento della comunicazione nelle lingue straniere (es. in riferimento a particolari certificazioni)
- Miglioramento della competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia (es. in riferimento a particolari certificazioni)
- Miglioramento della competenza digitale (es. in riferimento a particolari certificazioni)
- Miglioramento della competenza imparare a imparare
- Miglioramento della competenze sociali e civiche (es. in riferimento a comportamenti problematici, conflitto, bullismo)
- Miglioramento dello spirito di iniziativa e intraprendenza / imprenditorialità
- Miglioramento della consapevolezza ed espressione culturale
- Miglioramento delle competenze chiave europee nel loro complesso
- Altro (specificare)

[filtro se si spunta 2.4] 1.1.b.4) **Riguardo ai risultati a distanza**, specificare l'area di pertinenza degli interventi di miglioramento.

- Conseguimento di risultati migliori da parte degli studenti nel passaggio agli ordini di scuola successivi
- Aumento della percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo al termine del primo ciclo (per gli IC e SMS)
- Aumento del numero degli studenti diplomati immatricolati all'Università (secondo ciclo)
- Miglioramento dei risultati degli studi universitari da parte degli studenti diplomati (secondo ciclo)
- Conseguimento di buoni risultati nel mercato del lavoro da parte degli studenti diplomati (secondo ciclo)
- Altro (specificare)

[filtro se si spunta 3.1] 1.1.b.5) **Riguardo al Curricolo, progettazione e valutazione**, specificare l'area di pertinenza degli interventi di miglioramento.

- Curricolo e offerta formativa
- Progettazione didattica
- Valutazione degli studenti
- Altro (specificare)

[filtro se si spunta 3.2] 1.1.b.6) **Riguardo all'Ambiente di apprendimento**, specificare l'area di pertinenza degli interventi di miglioramento.

- Dimensione organizzativa
- Dimensione metodologica
- Dimensione relazionale
- Altro (specificare)

[filtro se si spunta 3.3] 1.1.b.7) **Riguardo a Inclusione e differenziazione**, specificare l'area di pertinenza degli interventi di miglioramento.

- Inclusione
- Recupero
- Potenziamento
- Altro (specificare)

[filtro se si spunta 3.4] 1.1.b.8) **Riguardo a Continuità e orientamento**, specificare l'area di pertinenza degli interventi di miglioramento.

- Continuità
- Orientamento
- Alternanza Scuola-lavoro
- Altro (specificare)

[filtro se si spunta 3.5] 1.1.b.9) **Riguardo a Orientamento strategico e organizzazione della scuola**, specificare l'area di pertinenza degli interventi di miglioramento.

- Missione e visione della scuola
- Monitoraggio delle attività
- Organizzazione delle risorse umane
- Gestione delle risorse economiche
- Altro (specificare)

[filtro se si spunta 3.6] 1.1.b.10) **Riguardo a Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**, specificare l'area di pertinenza degli interventi di miglioramento.

- Formazione per gli insegnanti
- Formazione per il personale ATA
- Valorizzazione delle competenze
- Collaborazione tra insegnanti
- Altro (specificare)

[filtro se si spunta 3.7] 1.1.b.11) **Riguardo a Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**, specificare l'area di pertinenza degli interventi di miglioramento.

- Reti di scuole
- Accordi formalizzati
- Raccordo scuola-territorio
- Coinvolgimento dei genitori
- Altro (specificare)

1.1.c Pianificazione

Indicare se all'interno del Piano di Miglioramento sono presenti i seguenti aspetti relativi alla <u>pianificazione</u>	Sì
Scopo/i del miglioramento	
Nuove azioni rispetto ai progetti che la scuola stava svolgendo	
Azioni che la scuola stava già svolgendo, ma di cui si modifica il modo in cui verranno realizzate	
Distribuzione di ruoli e di compiti	
Individuazione dei soggetti esterni da coinvolgere (es. professionisti, esperti)	
Supporti strumentali necessari per lo svolgimento di interventi/azioni	
Descrizione dettagliata delle attività da svolgere per ciascuna azione di miglioramento	
Cronoprogramma e gestione delle attività	
Risorse economiche necessarie	
Descrizione delle risorse materiali e finanziarie disponibili	
Indicatori di risultato	
Destinatari diretti e indiretti	
Descrizione delle modalità di contrasto delle criticità	
Azioni di diffusione dei risultati all'esterno della scuola	
Strumenti di supporto per la diffusione dei risultati	

1.1.d Modifiche del PdM

Il piano di miglioramento è stato modificato in modo sostanziale dal momento della sua approvazione in gennaio 2016? Perché?

1.2 Attuazione del miglioramento [Fase 2: make]

1.2.a Attuazione

Per il perseguimento delle finalità contenute nel Piano di miglioramento:	No	Più no che sì	Più sì che no	Sì
il PdM e i suoi scopi sono stati condivisi in modo collegiale con diversi referenti interni				
la distribuzione di ruoli e di compiti è avvenuta in modo coerente rispetto alle reali competenze dei soggetti				
sono stati coinvolti soggetti esterni dalla scuola (professionisti e altri <i>stakeholder</i>)				
sono stati rispettati i tempi previsti per le azioni di miglioramento				
sono state reperite le risorse economiche e materiali necessarie				
le criticità sono state contrastate in modo soddisfacente				
sono stati diffusi i risultati all'esterno della scuola				
il PdM e i suoi scopi sono stati condivisi con il Collegio dei docenti				
il PdM e i suoi scopi sono stati condivisi con il Consiglio di Istituto				
il PdM è stato condiviso con gli studenti				
il PdM è stato condiviso con i genitori				
il PdM è stato condiviso con altri <i>stakeholder</i>				

1.3 La linea strategica [Fase 3. improve]

1.3.a Caratteristiche di un'organizzazione che apprende

A scuola:	No	Più no che sì	Più sì che no	Sì
è stata definita un'idea di scuola condivisa basata sull'apprendimento degli studenti				
si promuove l'aggiornamento professionale dei docenti				
si promuove la collaborazione e la condivisione tra i docenti				
è stata creata una cultura basata sulla ricerca, l'innovazione e l'esplorazione				
sono state definite modalità di raccolta e condivisione dei dati				
è stato costruito un rapporto di crescita e di scambio con l'esterno				
la <i>leadership</i> è allargata e partecipata				

1.3.b Aspetti di innovazione

In quali aspetti il percorso di miglioramento ha portato delle innovazioni all'interno della scuola?	Sì
Nelle metodologie didattiche in aula	
Nell'organizzazione degli spazi di apprendimento	
Nell'organizzazione degli spazi organizzativi	
Nelle prove di valutazione degli esiti degli studenti	
Nell'organizzazione dell'orario scolastico	
Nell'organizzazione del curriculum	
Nei valori della cultura organizzativa	
Altro (specificare)	

Sezione riflessiva

1. Le azioni di miglioramento che la scuola vuole perseguire sono in linea con i bisogni della scuola?
2. Esistono momenti di confronto tra i docenti per riflettere sulle azioni di miglioramento che la scuola deve perseguire? E con le famiglie e gli studenti?
3. In che modo la scuola ha promosso il piano di miglioramento? Ha pubblicato il documento sul sito della scuola? Lo ha presentato ai genitori?
4. La scuola ha una linea strategica che vuole perseguire? Questa linea è condivisa tra il dirigente scolastico e i docenti? Tra i docenti? Con le famiglie e gli studenti?

Sezione valutativa

Punti di forza	Punti di debolezza

Criterio di qualità:

La scuola ha definito una linea strategica, e gli obiettivi chiave e le azioni di miglioramento, a partire da una riflessione condivisa, definendo anche le modalità per raggiungerli. La scuola ha le caratteristiche di una organizzazione che apprende, in quanto sa cambiare in funzione di nuove richieste e circostanze.

RUBRICA DI VALUTAZIONE	Situazione della scuola
Gli obiettivi e le azioni di miglioramento che la scuola vuole perseguire non sono stati definiti e non c'è stato un confronto sulle direzioni di sviluppo. Non è stata ancora definita una linea strategica. La scuola mostra molte difficoltà nel cambiare e adattarsi agli eventi e alle circostanze.	1 – Molto critica
	2
Gli obiettivi e le azioni di miglioramento che la scuola vuole perseguire sono individuati ma non sono ben definiti o chiari. La scelta degli obiettivi è stata condivisa da pochi e sono poco delineate le modalità con cui la scuola intende raggiungerli. È stato avviato un processo di definizione della linea strategica, ancora in evoluzione. La scuola presenta alcune difficoltà nel cambiare e adattarsi agli eventi e alle circostanze.	3 – Con qualche criticità
	4
Gli obiettivi e le azioni di miglioramento che la scuola vuole perseguire sono abbastanza definiti e chiari. La scelta degli obiettivi è stata in parte condivisa e sono abbastanza delineate le modalità con cui la scuola li intende raggiungere. La scuola ha definito una linea strategica che vuole perseguire e l'ha condivisa con gli operatori interni alla scuola, senza coinvolgere significativamente famiglie, studenti o altri <i>stakeholder</i> . La scuola è abbastanza capace di cambiare e di adattarsi agli eventi e alle circostanze.	5 – Positiva
	6
Gli obiettivi e le azioni di miglioramento che la scuola vuole perseguire sono ben definiti e chiari. La scelta degli obiettivi è stata ampiamente collegiale e sono ben delineate le modalità con cui la scuola li intende raggiungere. La scuola ha definito una precisa linea strategica che vuole perseguire; ha coinvolto famiglie e studenti e l'ha condivisa con gli altri <i>stakeholder</i> . La scuola è del tutto capace di cambiare e di adattarsi agli eventi e alle circostanze.	7 - Eccellente

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO

--

2. IL MONITORAGGIO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Definizione:

Il monitoraggio è un'attività (dispositivo, apparato, sistema) deputata ad assicurare che tutte le informazioni rilevanti per un determinato fenomeno siano osservabili e osservate lungo l'intero periodo di svolgimento dello stesso o oltre; il monitoraggio raccoglie le informazioni rilevanti per un determinato fenomeno, ma nulla dice in merito a come si possano interpretare tali informazioni, aspetto di pertinenza invece della valutazione.

2.1 Progettazione del monitoraggio [Fase 1. Think]

2.1.a Attività di monitoraggio previste per le azioni di miglioramento

A scuola, per le azioni di miglioramento del PdM:	No, per <u>nessuna</u> azione di miglioramento	Sì, per <u>alcune</u> azioni di miglioramento	Sì, per <u>tutte</u> le azioni di miglioramento
sono state predisposte attività di monitoraggio			
sono previsti momenti specifici (es. riunioni, incontri) per definire le attività di monitoraggio			
è stato individuato un gruppo incaricato di svolgere le attività di monitoraggio			
è stata individuata una figura di coordinamento (o più)			
sono state individuate risorse esterne a supporto delle attività di monitoraggio			
è stato definito un elenco degli aspetti da rilevare attraverso le attività di monitoraggio (indicatori di monitoraggio)			
sono stati scelti gli strumenti da utilizzare per realizzare le attività di monitoraggio			
è stata definita una programmazione dei tempi di svolgimento delle attività di monitoraggio			
è definito il modo in cui verranno utilizzati i risultati del monitoraggio			

2.2 Realizzazione del monitoraggio [Fase 2. Make]

Si suggerisce di indicare per al massimo 3 azioni di miglioramento (le più importanti)

2.2.a Attività di monitoraggio e 2.2.b Strumenti per il monitoraggio

Per ogni azione di miglioramento, indicare le attività di monitoraggio e gli strumenti utilizzati	2.2.a Attività di monitoraggio	2.2.b Strumenti per il monitoraggio (corrispondente)
Azione di miglioramento 1 (indicare l'azione di miglioramento): Esempio: <i>formare gli insegnanti alle competenze digitali (obiettivo di miglioramento) mediante un corso formativo (azione per il miglioramento)</i>	Es. Registrare le presenze (entrata-uscita) alle attività formative	Es. Registro elettronico delle presenze
Azione di miglioramento 2 (indicare l'azione di miglioramento). Esempio: Promuovere l'integrazione scuola-famiglia (obiettivo) mediante l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori sull'importanza dei compiti a casa (azione di miglioramento)	Es. Monitorare la soddisfazione dei destinatari (i genitori)	Es. somministrazione di un questionario di customer satisfaction
Azione di miglioramento 3 (indicare l'azione di miglioramento). Promuovere tra i docenti più consapevolezza sulle prove INVALSI (obiettivo) mediante incontro di sensibilizzazione rivolto al collegio dei docenti sulle prove Invalsi (azione di miglioramento)	Es. monitorare la presenza dei docenti al Collegio dei docenti	Es. registro delle presenze
	Es. monitorare la soddisfazione dei docenti rispetto all'incontro collegiale	Es. questionario di customer satisfaction Griglia di osservazione in presenza
	Es. monitorare il numero di attività svolte in seguito su prove INVALSI	Es. registro delle iniziative condotte dai docenti sul tema delle prove INVALSI

2.3 Sostenibilità del monitoraggio [Fase 3. Improve]

2.3.a Sostenibilità del monitoraggio

È successo di:	Sì
<u>non</u> riuscire a realizzare alcune attività di monitoraggio	
raccogliere troppi dati e non riuscire a utilizzarli tutti	
<u>non</u> sapere come fare a monitorare alcune azioni di miglioramento	
ridefinire le azioni di miglioramento in seguito ai dati di monitoraggio	
utilizzare le informazioni del monitoraggio per valutare le azioni di miglioramento	
utilizzare le informazioni raccolte con il monitoraggio per la riprogettazione dell'offerta formativa triennale	
utilizzare le informazioni raccolte con il monitoraggio per l'autovalutazione di istituto (ad es. la compilazione del RAV)	
altro (specificare)	

Sezione riflessiva

1. Sono state definite, nel Piano di miglioramento, le attività di monitoraggio e i relativi strumenti?
2. La scuola riesce a raccogliere le informazioni sulle azioni di miglioramento in modo sistematico? È stato definito un cronoprogramma?
3. È previsto un gruppo di lavoro? In che modo è stato organizzato?
4. Sono stati previsti dei momenti di riflessione dei dati raccolti con il monitoraggio? Se sì come?
5. Una volta raccolti, i dati in che modo sono stati utilizzati? Sono stati utilizzati per condurre la valutazione delle azioni di miglioramento?

Sezione valutativa

Punti di forza delle attività di monitoraggio	Punti di debolezza delle attività di monitoraggio

Criterio di qualità:

La scuola conduce azioni sistematiche e periodiche finalizzate alla raccolta di dati durante la realizzazione delle azioni di miglioramento; definisce ruoli e strumenti per il monitoraggio; individua come utilizzare e diffondere tali dati e li utilizza per la valutazione degli esiti e dei processi del PdM.

RUBRICA DI VALUTAZIONE	Situazione della scuola
Le attività di monitoraggio e gli strumenti per la raccolta dei dati non sono stati definiti. Non è previsto un cronoprogramma delle attività di monitoraggio. Non è stato identificato un referente o un gruppo di lavoro sul monitoraggio. Non è previsto il coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> nelle attività di monitoraggio. Non vi è relazione tra il monitoraggio e la valutazione delle azioni di miglioramento.	1 – Molto critica
	2
Le attività di monitoraggio e gli strumenti per la raccolta dei dati sono limitati e non sono ben definiti e chiari. Le attività di monitoraggio sono condotte ma in modo discontinuo o irregolare. È stato identificato un referente o un gruppo di lavoro sul monitoraggio ma non sono ben definiti i compiti e le attività da svolgere. È previsto un coinvolgimento parziale degli <i>stakeholder</i> nelle attività di monitoraggio. Non è ben definito quali informazioni raccolte con il monitoraggio potranno essere utilizzate per la valutazione delle azioni di miglioramento.	3 – Con qualche criticità
	4
Le attività di monitoraggio e gli strumenti per la raccolta dei dati sono abbastanza definiti e chiari. Le attività di monitoraggio rispettano sostanzialmente il cronoprogramma. È stato identificato un referente o un gruppo di lavoro sul monitoraggio, con compiti abbastanza definiti. Sono coinvolti alcuni <i>stakeholder</i> nelle attività di monitoraggio. Di alcune attività di monitoraggio sono state definite quali informazioni potranno essere utilizzate per la valutazione delle azioni di miglioramento.	5 - Positiva
	6
Le attività di monitoraggio e gli strumenti per la raccolta dei dati sono coerenti tra loro, ben definiti e chiari. Le attività di monitoraggio sono condotte in modo periodico e sistematico. È stato identificato un referente o un gruppo di lavoro sul monitoraggio, con compiti ben definiti. Sono coinvolti tutti gli <i>stakeholder</i> nelle attività di monitoraggio. Di tutte le attività di monitoraggio sono state definite quali informazioni potranno essere utilizzate per la valutazione delle azioni di miglioramento.	7 - Eccellente

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO

3. LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Definizione:

La valutazione è un complesso di attività coordinate di carattere comparativo, che ha per oggetto una serie di interventi intenzionali (nel nostro caso le azioni del PdM) con l'obiettivo di produrre, sulla base di criteri definiti, un giudizio in relazione al loro svolgimento o ai loro effetti. La valutazione è un'attività differente dal monitoraggio, e si avvale delle informazioni messe a disposizione dal monitoraggio stesso.

3.1 Progettazione della valutazione [Fase 1. Think]

3.1.a Attività di valutazione previste per le azioni di miglioramento

A scuola, per le azioni di miglioramento del PdM:	No, per <u>nessuna</u> azione di miglioramento	Sì, per <u>alcune</u> azioni di miglioramento	Sì, per <u>tutte</u> le azioni di miglioramento
sono previsti momenti per l'analisi dei fabbisogni			
sono state predisposte attività e strumenti di valutazione			
sono stati definiti gli obiettivi della valutazione			
sono stati definiti i criteri di valutazione			
è definito il modo in cui verranno utilizzati i risultati della valutazione			
sono previste modalità di diffusione dei risultati della valutazione			
la valutazione è coerente con le attività di monitoraggio			

3.2 Realizzazione della valutazione [Fase 2. Make]

Per le stesse azioni di miglioramento individuate per il monitoraggio

3.2.a Tipo di valutazione e 3.2.b Strumenti per la valutazione

Per ogni <u>azione di miglioramento</u> , indicare la valutazione e gli strumenti utilizzati	3.2.a Tipo di valutazione	3.2.b Strumenti per la valutazione (corrispondente)
Azione di miglioramento 1 (indicare l'azione di miglioramento): <i>formare gli insegnanti alle competenze digitali (obiettivo di miglioramento) mediante un corso formativo (azione per il miglioramento)</i>	Es. Valutare l'accrescimento delle competenze digitali degli insegnanti	Es 1. Analisi del se e quanto i docenti hanno modificato l'attività didattica integrandola con l'uso dell'ICT Es 2. Analisi degli N partecipanti al percorso formativo e continuità, mediante uso dei dati raccolti con il monitoraggio (Registro delle presenze (entrata-uscita) alle attività formative attraverso l'uso del registro elettronico delle presenze) + eventuali risultati test finale
Azione di miglioramento 2 (indicare l'azione di miglioramento). Promuovere l'integrazione scuola-famiglia (obiettivo) mediante l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori sull'importanza dei compiti a casa (azione di miglioramento)	Es. Valutare l'effetto indiretto sugli studenti	Controllare prima-dopo se aumenta il numero degli studenti che svolgono i compiti a casa
	Es. Valutare l'effetto diretto di maggiore consapevolezza dell'importanza dei compiti	Uso dei dati del monitoraggio relativi alla soddisfazione dei destinatari (i genitori) raccolta mediante questionario di customer satisfaction
Azione di miglioramento 3 (indicare l'azione di miglioramento). Promuovere tra i docenti più consapevolezza sulle prove INVALSI (obiettivo) mediante incontro di sensibilizzazione rivolto al collegio dei docenti sulle prove Invalsi (azione di miglioramento)	Es. diminuire i comportamenti opportunistici da parte dei docenti (effetto diretto)	Vedere se diminuiscono i comportamenti scorretti in termini di % di cheating
	Es. diminuire le assenze alle prove INVALSI (effetti indiretti)	Vedere se diminuiscono gli N studenti assenti alle prove
	Es. diminuire le mancate risposte al test (effetti indiretti)	Vedere se diminuiscono i missing data
	Es. Valutare l'aumento di sensibilità (effetto diretto)	Risultati indagine di customer satisfaction

3.3 Sostenibilità della valutazione [Fase 3. Improve]

3.3.a Sostenibilità della valutazione

È successo di:	Sì
non sapere come fare a valutare alcune azioni di miglioramento	
valutare le azioni di miglioramento utilizzando le informazioni provenienti dal monitoraggio	
utilizzare i risultati della valutazione per la riprogettazione dell'offerta formativa triennale	
utilizzare i risultati della valutazione delle azioni di miglioramento per l'autovalutazione di istituto (ad es. la compilazione del RAV)	
condividere i risultati della valutazione delle azioni di miglioramento messe in atto all'interno del Collegio dei docenti	
condividere i risultati della valutazione delle azioni di miglioramento messe in atto all'interno del Consiglio di istituto	
condividere i risultati della valutazione delle azioni di miglioramento messe in atto all'esterno	
altro (specificare)	

Sezione riflessione

1. La scuola ha effettuato o avviato una valutazione delle azioni di miglioramento svolte o in atto?
2. È previsto un gruppo di lavoro? In che modo è stato organizzato? Il gruppo che si occupa della valutazione è lo stesso che si occupa di realizzare le attività di monitoraggio?
3. Sono previsti momenti di riflessione sui risultati della valutazione delle azioni di miglioramento?
4. Sono previsti momenti di revisione del Piano di Miglioramento e del PTOF alla luce dei risultati della valutazione?

Sezione valutazione

Punti di forza della valutazione delle azioni di miglioramento	Punti di debolezza della valutazione delle azioni di miglioramento

Criterio di qualità:

La scuola ha definito criteri di giudizio e attività per valutare gli esiti delle azioni di miglioramento, in termini di prodotti realizzati e/o di raggiungimento dei risultati attesi, e di processi; ne definisce ruoli, strumenti e modalità di coinvolgimento, utilizzando con coerenza le informazioni raccolte in sede di monitoraggio; diffonde i risultati della valutazione e li utilizza per ridefinire le azioni di miglioramento ed il PTOF.

RUBRICA DI VALUTAZIONE	Situazione della scuola
I criteri di giudizio, le attività e gli strumenti per la valutazione non sono definiti. Non è stato definito un gruppo di lavoro sulla valutazione o specifiche figure di coordinamento. Non è previsto il coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> nella valutazione. La valutazione non è coerente con le attività di monitoraggio.	1 – Molto critica
	2
I criteri di giudizio, le attività e gli strumenti per la valutazione non sono ben definiti e chiari. È stato identificato un referente o un gruppo di lavoro sulla valutazione ma non ben definiti i compiti e le attività da svolgere. È previsto un limitato coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> nella valutazione. La valutazione è poco coerente con le attività di monitoraggio. Le informazioni raccolte con la valutazione sono utilizzate soltanto in parte per ridefinire le azioni di miglioramento o il PTOF.	3 – Con qualche criticità
	4
I criteri di giudizio, le attività e gli strumenti per la valutazione sono abbastanza coerenti tra loro, e definiti e chiari. È stato identificato un referente o un gruppo di lavoro sulla valutazione, con compiti abbastanza definiti. Sono coinvolti alcuni <i>stakeholder</i> nella valutazione. La valutazione è abbastanza coerente con le attività di monitoraggio. Una parte delle informazioni fornite dalla valutazione è utilizzata per ridefinire le azioni di miglioramento o il PTOF, ed è diffusa con strumenti di rendicontazione sociale.	5 - Positiva
	6
I criteri di giudizio, le attività e gli strumenti per la valutazione sono coerenti tra loro, ben definiti e chiari. È stato definito un gruppo di lavoro sulla valutazione e una figura di coordinamento che lavorano insieme in modo efficace. Sono coinvolti tutti gli <i>stakeholder</i> nella valutazione. La valutazione è coerente con le attività di monitoraggio di cui utilizza le informazioni raccolte. La maggior parte delle informazioni fornite dalla valutazione è utilizzata per ridefinire le azioni di miglioramento o il PTOF ed è diffusa con strumenti di rendicontazione sociale.	7 - Eccellente

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO

4. VERSO IL MIGLIORAMENTO DEL PdM

4.1) Tenendo conto del percorso di riflessione e di autoanalisi svolto, degli aspetti di forza e di debolezza emersi, e del giudizio espresso nelle rubriche di valutazione, quali attività proporreste per migliorare il Piano di Miglioramento? (illustrare al massimo 5 attività).

ATTIVITÀ 1:

ATTIVITÀ 2:

ATTIVITÀ 3:

ATTIVITÀ 4:

ATTIVITÀ 5:

5. RIFLESSIONI SUL PERCORSO DI RIFLESSIONE CRITICA E DI AUTOANALISI

5.1 Come è composto il gruppo di lavoro sulla riflessione critica e l'autoanalisi delle attività di monitoraggio e della valutazione delle azioni di miglioramento? (numero dei partecipanti, componenti)

5.2 Quali problemi o difficoltà sono emerse nella compilazione di questo strumento?

5.3 Qual è invece il valore aggiunto?